

RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO LIGURIA – PROT. 0000586-16/02/2015-SC LIG-T85-P- RENDICONTO 2013

Con riferimento alla relazione in oggetto, si chiedono chiarimenti sui seguenti punti:

1. dai **dati generali** sull'Ente, riportati nel questionario, emerge che il rendiconto della gestione 2013 è stato approvato in data 24 giugno 2014 (delibera consiliare n. 20), in luogo del termine ultimo del 30 aprile 2014, in violazione di quanto disposto dall'art. 227 del d.lgs. 267/2000. Si chiede di fornire approfondite motivazioni di quanto sopra rilevato;

**RISPOSTA**

Il rendiconto 2013 è stato approvato oltre il termine del 30 aprile 2014 utilizzando la proroga di cui al comma 729 quater dell'art. 1 della legge 147/2013. Inoltre il Comune di Lavagna ha aderito a decorrere dall'anno 2014 alla sperimentazione di cui al D. Lgs. 118/2011 con conseguente obbligo di riaccertamento straordinario dei residui, operazione che ha richiesto tempi ed impegno maggiori rispetto all'ordinario.

2. il prospetto al **Punto 1.3** risulta non compilato. Si chiede, pertanto, di provvedere all'invio dello prospetto integralmente compilato;

**RISPOSTA**

Per mera dimenticanza non si è compilato il prospetto. Si allega debitamente compilato.

3. nel prospetto al **Punto 1.1** si riscontra un disavanzo di parte corrente pari a € 472.781,28, inoltre, ai **Punti 1.2 e 1.6.2** emerge che l'Ente ha problemi di liquidità e ha fatto ricorso nel 2013 ad anticipazione di tesoreria senza provvedere, al 31 dicembre 2013, alla restituzione di quanto dovuto per un importo di € 224.910,89. Si chiede, pertanto, di fornire approfondite motivazioni in merito a dette criticità e di inviare copia della delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2013, di cui all'art. 193 del T.U.E.L.;

**RISPOSTA**

Si allega copia della delibera di salvaguardia, N. 35 DEL 30/9/2013.  
Il ricorso ad anticipazione di tesoreria si è reso necessario a causa del minor gettito IMU e delle ritenute sul fondo di Solidarietà effettuate nel 2013.

4. nel prospetto al **Punto 1.5** risulta indicato per l'esercizio 2013 un risultato di amministrazione pari a € 680.094,97, di cui € 68.364,47 di fondi vincolati. Si chiede di comunicare l'origine dei vincoli;

**RISPOSTA**

Trattasi di € 28.994,47 da contravvenzioni al C.d.S. per finalità di cui all'art. 208 del C.d.S. ed € 39.370 da Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio.

5. il prospetto al **Punto 1.6.2** risulta non integralmente compilato. Si chiede, pertanto, di provvedere all'invio dello prospetto integralmente compilato;

**RISPOSTA**

Si allega il prospetto compilato.

6. al **Punto 1.10.4.c)** si dichiara che non si è provveduto alla costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, per l'intero importo previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto-legge n. 95/2012. Si chiede di fornire approfondite motivazioni in merito, tenuto conto che, dai prospetti ai **Punti 1.2 e 1.10.9**, emerge rispettivamente la difficoltà di riscossione dei residui attivi rispetto ai pagamenti dei residui passivi e la presenza di residui attivi, dei primi tre titoli, risalenti ad anni antecedenti il 2009, per complessivi € 295.407,50. Si chiede, pertanto, di motivare tali criticità e, in particolare, le difficoltà di riscossione dei ruoli TARSU (€ 269.505,87 per esercizi antecedenti il 2009, € 395.108,40 dell'esercizio 2009 ed € 683.046,75 dell'esercizio 2010). Si chiede, infine, di comunicare le modalità di riscossione dei ruoli coattivi e, qualora il servizio sia stato affidato all'esterno, si chiede di comunicare le modalità di affidamento dello stesso e il relativo rapporto convenzionale;

**RISPOSTA**

La criticità della riscossione dei ruoli Tarsu ante 2009, per l'anno 2009 e 2010 è giustificata dal fatto che per il Comune di Lavagna, la riscossione coattiva degli insoluti Tarsu è iniziata a Giugno 2008 con la verifica delle posizioni insolute dell'anno 2003 e con l'affidamento a Studio Legale degli insoluti dei ruoli 2004 in data 05/06/2008.

In data 14/11/2008 sono stati affidati allo Studio Legale i ruoli non riscossi dell'anno 2005, in data 18/06/2009 i ruoli non riscossi per l'anno 2006 ed in data 19/10/2010 la Tarsu non riscossa per l'anno 2007.

Per gli insoluti Tarsu 2008 e 2009 il Comune di Lavagna ha provveduto all'invio dei solleciti nell'anno 2014, mentre per i ruoli non riscossi degli anni 2010 e 2011 e 2012 è in previsione l'emissione dei solleciti nel corso dell'anno 2015.

Preso atto che sino ai ruoli 2001 la riscossione avveniva mediante affidamento al concessionario della riscossione ora Equitalia, la riscossione coattiva mediante affidamento con convenzione a Studio Legale è di fatto iniziata nel Giugno 2008 e tale ritardo ha comportato, nel corso del 2013, la presenza di residui attivi per le annualità ante 2009 e successive per i quali è ancora possibile valutare ulteriori fasi successive di riscossione coattiva non essendo pervenuta dallo Studio Legale comunicazione ufficiale di messa in perdita delle posizioni ad oggi insolute.

7. si rileva una discordanza tra quanto indicato nel prospetto al **Punto 1.10.9**, "*analisi anzianità dei residui*", ove risultano al 31 dicembre 2013 un totale residui attivi e passivi rispettivamente per € 11.496.900,17 ed € 14.673.365,60, e quanto invece risulta dai "*quadri contabili SIRTEL*": rispettivamente € 14.515.897,66 ed € 13.835.802,69. Si chiede, pertanto, di fornire la motivazione di tali discordanze e, qualora si rendesse necessario, di rinviare il suddetto prospetto correttamente compilato;

**RISPOSTA**

Si allega il prospetto corretto. Nel precedente prospetto, nella colonna dei residui 2013 era stato indicato per errore l'importo delle riscossioni.

8. dal prospetto al **Punto 1.11** si dichiara che nel corso del 2013 l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 2.366.268,21 di cui tutti di parte corrente, inoltre, dai prospetti ai **Punti 1.1 e 1.5.3** emerge che l'avanzo di amministrazione 2012, pari complessivamente a € 747.550,13, è stato utilizzato integralmente nel 2013, a copertura dei debiti fuori bilancio di parte corrente. Tuttavia, dall'analisi delle delibere consiliari di riconoscimento dei debiti fuori bilancio n. 34/2013 (€ 14.073,86, spese correnti), n. 50/2013, n. 51/2013, e, in particolare dall'analisi delle ultime due, emerge quanto segue:

- la presenza di debiti, allocati nelle spese d'investimento, rispettivamente di € 1.305.442,05 e di € 332.580,09 (totale € 1.638.022,14) coperti mediante accensione di prestiti nel 2013;
- la presenza di debiti, allocati nelle spese correnti, rispettivamente di € 529.873,59 e di € 184.298,62 (totale € 714.172,21), imputati nell'esercizio 2014.

Si chiede, pertanto, di motivare approfonditamente le suddette discordanze;

### **RISPOSTA**

Si chiarisce che i debiti fuori bilancio riconosciuti dall'ente durante l'esercizio 2013 sono stati i seguenti:

- con delibera c.c. 34 del 30/9/2013 E. 14.073,86 per spese legali conseguenti a sentenza della Corte di Cassazione, importo finanziato con entrate correnti ed iscritto negli oneri straordinari del rendiconto 2013 intervento 1010808;
- con delibera c.c. 50 del 28/11/2013 E. 1.835.315,64 a seguito di sentenza della corte di Appello di Genova di cui E. 1.305.442,05 per somma dovuta a titolo di esproprio ed E. 529.873,59 per rivalutazione, interessi, spese legali e di registrazione sentenza;
- con delibera c.c. 51 del 28/11/2013 E. 516.878,71 a seguito di sentenza della corte di Appello di Genova di cui E. 322.580,09 per somma dovuta a titolo di esproprio ed E. 184.298,62 per rivalutazione, interessi, spese legali e di registrazione sentenza.

La quota capitale relativa ai debiti di cui alle delibere 50 e 51 è pari a complessive E. 1.638.022,14 è da ricondursi alle spese di investimento finanziate con ricorso all'indebitamento e con apposita delibera del c.c. 52 del 28/11/2013 e delibera della g.c. 126 dell'11/11/2013 con provvedimento di variazione inserita nel bilancio di previsione 2013.

I restanti importi pari a complessive E. 714.172,21 hanno natura di spesa corrente, sono stati inseriti con apposita variazione nel bilancio 2014 come oneri straordinari finanziati con entrate correnti.

9. *le risposte richieste al Punto 1.8.2 (a, b, e c)* non risultano fornite. Si chiede, pertanto, di provvedere all'invio delle stesse;

### **RISPOSTA**

Non esiste il concessionario della riscossione, l'ente non ha esternalizzato il servizio.

10. in merito al **Punto 1.13.2**, specificatamente alla voce "altre per servizi conto terzi", si chiede di illustrare, le ragioni, e i relativi criteri seguiti, del transito in detta voce delle seguenti tipologie di spese (tenuto conto dei principi contabili in essere):

- "rimborsi inserimenti in strutture" € 9.275,25;
- "rimborsi spese legali e onorari per collaudo" € 18.751,31;
- "rimborsi premi assicurativi e rimborsi danni" € 30.717,00;
- "compensi indagine per salute" € 1.357,16;

- "altri diversi" da specificare, € 25.431,30;

### **RISPOSTA**

Nel corso dell'anno 2013, venivano introitate nel capitolo servizi in conto terzi, quelle spese che avevano la caratteristica dell'entrata e spesa congiunti, così ad esempio:

rimborsi inserimenti in strutture, trattasi del rimborso totale di un tutore per l'inserimento in struttura del tutelato;

spese legali ed onorari per collaudo, trattasi di entrate relative a spese legali per ingiunzioni fiscali per violazione al C.d.S. che a seguito di convenzione (punto precedente n° 6) venivano pagate al legale che seguiva la pratica e ad un collaudo relativo ad opere urbanizzazione per ristrutturazione ex colonia Cogne.

L'importo di € 30.717,00 è riferito a rimborso per doppio pagamento di premi assicurativi;

L'importo di € 1.357,16 è riferito a rimborsi dall'Istat per indagine multiscopo sulla famiglia, da riversare ai rilevatori;

Fra gli altri diversi, sono inserite le trattenute mensili ai dipendenti per buoni pasto, le spese per straordinario, onorari ed altre spese per le consultazioni elettorali, e le quote per diritti rifiuti ingombranti che dovevano essere riversate alla ditta che eseguiva il ritiro. Si ritiene che tali entrate e spese siano confluite nei servizi in conto terzi in parte perché, per alcuni casi, nel bilancio dell'ente non erano presenti gli appositi capitoli. Nel bilancio 2014, si sono correttamente inseriti nel bilancio di previsione gli stanziamenti appositi, in osservanza dei principi contabili in essere.

11. al fine della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno, non è stato inviato (*"utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionario/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi, selezionando Tipo documento: Allegato patto"*, **vedere Punto 5.3**) il prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e il prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno, già inviati al Ministero dell'Economia e Finanze – RGS. Si chiede, pertanto, di provvedere all'invio di quanto richiesto;

### **RISPOSTA**

Si provvede all'invio di quanto richiesto.

12. al **Punto 6.3** risultano impegnati incentivi per il recupero ICI per € 22.458,00. Si chiede di comunicare i criteri di determinazione di tale incentivo (es: incassi, spese di gestione e recupero, percentuale incentivo ecc.), le modalità organizzative adottate al fine dell'attività di accertamento e recupero ICI nonché i beneficiari di detti incentivi;

### **RISPOSTA**

In merito agli incentivi per il recupero dell'ICI, si allegano alla presente:

- allegato 1 – esplicativo dei processi;
- allegato 2 – base per il riparto dei compensi;
- allegato 3 - indicatori incentivo ICI 2013;
- allegato 4 - Regolamento incentivo ICI;

13. al **Punto 7.1.1** si afferma che non è stato costituito il fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigente per l'anno 2013. Al riguardo si chiede: di fornire approfondite motivazioni sulla mancata costituzione dello stesso; di comunicare la non avvenuta erogazione delle risorse oggetto di contrattazione integrativa per l'anno 2013 e, qualora vi siano state delle erogazioni, di specificarne le tipologie con le relative motivazioni. Si chiede, inoltre, qualora il fondo del 2013 sia stato alla data odierna costituito, di inviare un prospetto dimostrativo, dettagliato, sulla costituzione del fondo di produttività e sulla relativa destinazione tra i diversi istituti contrattuali con le relative motivazioni. Si chiede, infine, di inviare le medesime informazioni anche per quanto concerne il fondo di produttività 2013 del personale dirigente;

### **RISPOSTA**

Per puro errore materiale è stata indicata la mancata costituzione del fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigente, il fondo risulta regolarmente costituito con Determinazione del Dirigente Area Amministrativa n° 68 del 11/2/2014. La Giunta con propria delibera ha preso atto della consistenza del fondo dei dirigenti con deliberazione 148 del 26/5/2011 avente ad oggetto "Retribuzione di posizione dei dirigenti: nuova pesatura e ricognizione dal 2001 al 2009". Si allega la relativa documentazione.

14. in merito agli organismi partecipati non è stata inviata la nota informativa ("attraverso la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionario/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi, selezionando Tipo documento: informativa OOPP") di cui al **Punto 2.4.a**. Si chiede, pertanto, di provvedere all'invio di quanto richiesto, motivando le discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate. Inoltre, dai **Punti 2.1 e 2.6** emerge che "La Lavagna sviluppo" SCRL (partecipata dall'Ente all' 80%) non ha approvato il rendiconto per gli esercizi 2012 e 2013, mentre sia la "Idro Tigullio" Spa (partecipata dall'Ente al 10%) e che la "ATP" Spa (partecipata dall'Ente al 4,05%) non hanno approvato il rendiconto d'esercizio per il 2013. Si chiede di fornire approfondite motivazioni in merito.

### **RISPOSTA**

Si provvede ad inviare la nota.

Lavagna Sviluppo srl ha provveduto ad approvare i rendiconti 2012 e 2013 come da allegato.

Sia Idrotigullio spa che ATP hanno approvato i rendiconti per l'esercizio 2013.